

## BOZZA DOCUMENTO PER CONFRONTO APS TERRITORIALI VERSO LA CONFERENZA REGIONALE

### Associazioni di promozione sociale Identità

Legge 383/2000

*“Sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro”*

L.R. 34/2002

*“Sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni di natura privatistica costituite ai sensi della Legge n. 383 del 2000 per perseguire, senza scopo di lucro, interessi collettivi attraverso lo svolgimento continuato di attività di promozione sociale rivolte a favore degli associati e di terzi e finalizzate:*

- a) all'attuazione dei principi della pace, del pluralismo delle culture e della solidarietà fra i popoli;*
- b) allo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni ed alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali;*
- c) alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale e naturale nonché delle tradizioni locali;*
- d) alla ricerca e promozione culturale, etica e spirituale;*
- e) alla diffusione della pratica sportiva tesa al miglioramento degli stili di vita, della condizione fisica e psichica nonché delle relazioni sociali;*
- f) allo sviluppo del turismo sociale e alla promozione turistica di interesse locale;*
- g) alla tutela dei diritti dei consumatori ed utenti;*
- h) al conseguimento di altri scopi di promozione sociale.”*

Giochiamo a calcetto, organizziamo concerti, facciamo un corso di chitarra, organizziamo una conferenza sulla costituzione, organizziamo una serata danzante, giochiamo a tombola, facciamo acquagym, ascoltiamo musica in compagnia.....

Cosa accomuna tutte queste attività/esperienze?

Promuovono socialità

anche un bar, un mercato producono socialità; dove sta la differenza?

Il non fine di lucro dell'attività, la partecipazione democratica, l'autogestione e l'autoorganizzazione.

Produzione di coesione sociale - capitale sociale; cittadinanza attiva

L'Associazionismo di promozione sociale si impegna a svolgere ruoli di advocacy, ovvero di **"tutela dei diritti"** delle fasce deboli di popolazione", come forma di "volontariato dei diritti", e di promozione della cittadinanza attiva, ovvero promozione della partecipazione consapevole delle persone alla vita politica e del loro pieno inserimento nella rete di diritti e doveri che sono costitutivi dell'essere cittadino.

Nell'ambito del Terzo Settore l'associazionismo di promozione sociale si propone come la

forma più accessibile della socialità organizzata, la più larga delle porte di ingresso al no-profit ed al welfare di comunità, capace di proporsi ai giovani come esperienza preliminare e formativa per il volontariato e la cooperazione e che rappresenta in molti casi il primo approccio di tipo occupazionale per i giovani.

APS come luoghi di aggregazione e coesione sociale, il welfare declinato nel versante del benessere e dell'agio e non dell'assistenza; cultura, sport, ambiente, istruzione, beni comuni tutti elementi per identificare un welfare come motore di sviluppo e non semplicemente di ripartizione e di risarcimento.

Non ci interessa la gestione di servizi ma agevolazione per la gestione di spazi di interesse pubblico.

Autogestione e autofinanziamento, minimo ricorso a risorse pubbliche, piena attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale e circolare.

### **Partecipazione Sussidiarietà**

APS come porta d'ingresso al terzo settore e al variegato mondo del non profit. Incubatore di esperienze (generative?) di partecipazione, coesione sociale e di economia civile (impresa sociale).

Le APS sono uno strumento fondamentale di sussidiarietà – rappresenta la realtà associativa più diffusa e organizzata – sviluppa attività di promozione sociale molto diversificata (cultura – sport – spettacolo – intrattenimento – ricreazione –ecc.). Ha al suo interno una varietà di modelli organizzativi ed autofinanziati. In alcuni casi, rappresentano veri e propri momenti di start-up alla creazione di imprese sociali (cooperative) e non solo (srl), in sostanza attraverso le APS si produce promozione sociale (cultura, sport e tempo libero) di qualità, diffusa, a basso costo per gli utenti e, crediamo, anche buon esempio di risparmio e di corretto utilizzo di risorse pubbliche, quando presenti.

Gli aspetti positivi e quindi le potenzialità delle APS garantiscono:

- **diffusione di una cultura democratica e partecipativa, pratica nella quotidianità del principio di democraticità**
- **cultura della reciprocità di cui la mutualità è una forma**
- **la reciprocità è un elemento di possibile governo e gestione dei beni comuni (ambiente – conoscenza – acqua – servizi)**
- **cultura dell'autoorganizzazione e dell'autogestione**

Superare una anacronistica separazione tra associazionismo e volontariato sperimentando forme di messa in comune di reti e servizi. Aprire un ragionamento che metta in campo forme nuove di sostegno alle reti di sussidiarietà intesa nel suo complesso; ad es. i centri di servizio del volontariato possono svolgere un ruolo di formazione per tutto il terzo settore.

Occorre dare senso e significato al termine sussidiarietà il terzo settore deve essere chiamato come interlocutore nella fase di progettazione e programmazione non solo a cose fatte per dare il proprio benessere. Valorizzare il più possibile l'autoorganizzazione del privato sociale anche studiando e sperimentando forme nuove come le Fondazioni di Partecipazione e le Fondazioni di Comunità.

Nell'ambito del terzo settore le APS sono le più imprenditive in quanto devono fare affidamento quasi esclusivamente sulla propria capacità di autogestione e autofinanziamento.

## **Il valore delle Associazioni di Promozione Sociale**

Come si misura l'utilità sociale? qual'è il capitale sociale prodotto dalle attività di PS?

Quanto vale economicamente l'attività delle APS? Quanto viene moltiplicato un contributo pubblico da una attività di PS. Le APS oltre che coesione sociale producono anche ricchezza, quanto le relazioni sociali producono un valore aggiunto di ricchezza?

Passaggio dal PIL al BIL, quali indicatori adottare per misurare il **Benessere** delle persone? Quanto le APS possono contribuire ad aumentare il benessere degli individui di un determinato territorio?

Per fare questo utilizzare e valorizzare l'**Osservatorio dell'economia sociale** (o civile) in collaborazione con Unioncamere e Agenzia delle Entrate (vedere esperienza dell'Osservatorio di Reggio Emilia).

## **Sostegno economico delle APS**

La spinta imprenditiva di molte APS è frenata dalla difficoltà ad accedere a forme di credito a causa dell'assenza di patrimoni da porre a garanzia. E' un circolo vizioso, la mancanza di credito impedisce politiche di investimento e di patrimonializzazione, la mancanza di patrimonio non si accede al credito, occorre individuare gli strumenti adeguati per rompere questo circolo.

## **Legge 07-12-2000, n. 383**

### **Art. 24. - (Accesso al credito agevolato e privilegi)**

1. Le provvidenze creditizie e fideiussorie previste dalle norme per le cooperative e i loro consorzi sono estese, senza ulteriori oneri per lo Stato, alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato iscritte nei rispettivi registri che, nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 30, abbiano ottenuto l'approvazione di uno o più progetti di opere e di se

rvizi di interesse pubblico inerenti alle finalità istituzionali.

2. I crediti delle associazioni di promozione sociale per i corrispettivi dei servizi prestati e per le cessioni di beni hanno privilegio generale sui beni mobili del debitore ai sensi dell'articolo 2751-bis del codice civile.

3. I crediti di cui al comma 2 sono collocati, nell'ordine dei privilegi, subito dopo i crediti di cui alla lettera c) del secondo comma dell'articolo 2777 del codice civile.

### **Ipotesi di azione Accesso al credito**

La Regione istituisce un fondo di garanzia, per prestiti d'onore al terzo settore, il fondo potrebbe essere alimentato dal sistema delle fondazioni bancarie e/o dalle banche in generale. Strumenti di finanziamento – possibilità di accedere a forme di finanziamento per l'acquisto delle sedi o la ristrutturazione di immobili (come le vecchie case del popolo o gli immobili demaniali che passeranno agli enti locali).

Alcune amministrazioni hanno utilizzato la fideiussione così come definita dall'art. 207 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al dlgs 267/2000, e in regione ci sono diversi esempi, anche se le stringenti forme di controllo introdotte e la gestione del patto di stabilità rischiano di non valorizzare a pieno uno strumento che potrebbe produrre buoni risultati.

*Sarebbe importante un lavoro di approfondimento tecnico-normativo, anche delle nuove forme di accesso al credito, e delle relative forme di garanzia pubblica (parliamo sempre di piccoli interventi) anche attraverso un confronto con le competenze espresse dal Centro Servizi Finanza Enti Locali (CESFEL).*

## **Osservatorio APS**

**Riforma dell'Osservatorio** Regionale della Promozione Sociale in un'ottica di ampliamento e maggior coinvolgimento del territorio.

Alcune idee pratiche da sviluppare:

### **Valorizzazione di spazi e luoghi**

Sul territorio esiste già una rete di spazi e luoghi di APS, costituiti e autogestiti da una parte di cittadini, stretti attorno ad un patto associativo.

Tali strutture, rappresentano un patrimonio di risorse umane e di partecipazione a disposizione secondo il principio di sussidiarietà:

L'amministrazione definisce, coinvolgendo sul territorio gli attori interessati, gli obiettivi e gli specifici indirizzi prioritari e necessari, le associazioni agiscono direttamente per mettere in pratica le azioni utili al conseguimento degli obiettivi politici indicati (sicurezza sociale, integrazione, aggregazione, socialità e altre).

### **Quartieri aperti**

Sostegno economico tramite bandi a reti miste di soggetti (palestra, circolo culturale, centro anziani, ...) che si impegnano a divenire antenna sociale del quartiere, animazione e coesione per risposte integrate.

Indispensabile un allargamento ed una valorizzazione delle APS ai tavoli di zona come portatrici di istanze di benessere/benestare (intrattenimento, sport, ecc.) che contrastano l'insorgenza di patologie e la disgregazione sociale.

**Formazione** sul fare associazionismo e crediti formativi per chi fa tirocini all'interno delle associazioni. Aprire un tavolo di confronto con l'assessorato regionale alla formazione e con l'università.

Formazione congiunta con funzionari di Enti locali

### **FORMAZIONE PERMANENTE**

Come utilizzare le norme regionali al fine di consentire ai soci delle associazioni o ai dipendenti (formazione-lavoro) di accedere a percorsi formativi, finanziati dalla regione sulle tematiche gestionali delle stesse (materie amministrativo contabili, gestione del personale, ecc.)

***"Art. 11 Legge Regionale 34/2002***

*Formazione, aggiornamento e qualificazione*

***La Regione promuove la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione degli operatori e degli associati delle associazioni di promozione sociale, secondo la normativa vigente in materia di formazione professionale e di educazione degli adulti."***

Essenziale il tema della formazione dei gruppi dirigenti delle associazioni anche nell'ottica di un necessario ricambio generazionale

**Servizi agli anziani** per contrastare l'isolamento e la solitudine: trasporto solidale, servizi di relazioni sociali (es. esperienza di Parma "Meno male che c'è un vicino").

**Ricognizione sul territorio delle buone prassi/esperienze generative** realizzate nei diversi settori dalle associazioni di promozione sociale.

## **Registri - (Auto)Certificazione di qualità**

Riqualificazione, riordino e razionalizzazione dei diversi Registri attraverso la predisposizione di un sistema di **certificazione di qualità** che si basi su una lettura comune della mission della promozione sociale

- cosa si intende per promozione sociale?
- carta dei principi/codice etico
- bilancio sociale
- **protocolli di autoregolamentazione tra APS** a livello territoriale e regionale  
il tutto sotto la supervisione di una commissione di garanzia/comitato scientifico.

maggio 2012